SAUL

TRAGEDIA LIRICA IN DUE ATTI

DEL SIGNOR FELICE ROMANI

MUSICA DEL SIG. PROF. FERDINANDO CECCHERINI

ESEGUITA NELLA SALA DELLA SOCIETA' FILARMONICA
A BENEFIZIO DEGLI ASILI INFANTILI DI CARITA'
DI FIRENZE

FIRENZE
STAMPERIA GRANDUCALE
1843

PERSONAGGI

SAUL — *Sig. Cav. Giuseppe Ippoliti*

GIONATA — *Sig. Olimpo Mariotti*

DAVID — *Sig. Prof. Ferdinando Ceccherini*

MICOL — *Signora Carolina De Filippi*

ACHIMELECH — *Sig. Augusto Mariotti*

ABNER — *Sig. Abate Luigi Orsolini*

PITONESSA — *Signora Maria Turchini*

Ombra di Samuele — *Sig. Ab. Luigi Orsolini suddetto*

I Cori saranno cantati da Signori Dilettanti

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Accampamento ebreo. Tenda reale da un lato. In fondo le montagne di Gelboè. Sul davanti la tomba di Samuele.

(È notte oscurissima)

La Maga d' Endor è sulle rupi inclinata alla tenda di SAUL *in atto di persona che porge attentamente l' orecchio. Odonsi dalla tenda voci lamentose, al suono delle quali essa è intenta.*

Coro Ahi! sventurato padre!...
Ahi! deplorabil Re!...
Delira... è fuor di sè...
Dio l' abbandona!

Pit. Dolce all' orecchio suona
Della Maga d' Endor il pianto amaro
Dell' afflitto Israel. Invan corcato
Sulla polve è Saul; invan pentito
Al Dio di Samuel pietade ei chiede;
L' averno il volle, e l' arte mia gliel diede.
Udiam...* Ei geme ancora...

(ricomincia il lamento nella tenda)

Egli è infelice appien, nè più infelice
Farlo poss' io... Questa penosa notte
Fu prolungata assai... Maligno spirto
A lui farò ritorno,
Se avran tregua i suoi mali. — Or esci, o giorno.

(spunta il giorno: la Pitonessa si perde fra le rupi. Cresce il tumulto nella tenda di Saul, e n' escono i seguenti)

SCENA II.

Uffiziali di SAUL *in gran confusione, indi* MICOL *e* GIONATA.

Coro Ah! fuggiam... D'averno è preda,
Dell' averno scongiurato.
Samuel l'ha condannato,
Lo discaccia Iddio da sè.
Gio. Arrestate!... Ah! pria, spietati,
Passerete sul mio petto...
Di pietà, non d'odio oggetto,
E Saul il vostro Re.
Mic. Di sua gloria ai dì passati
Forse ancor risorger puote:
Dio si sdegna, e i rei percuote;
Ma implacabile non è.
a 2 Rammentate, o figli ingrati,
Ch'ei vi è padre più che Re.
Coro Consultò d'Endor gl'incanti ..
David fu per lui proscritto...
Gio. Mic. Espiar con voti e pianti
Noi potremo il suo delitto.
Coro Dei Leviti il rio fe' scempio.
Sperse l'arc, ed arse il tempio.
Chi ci rende il giusto oppresso?
Il Vegliardo di Nobè?

SCENA III.

Comparisce ACHIMELECH *sulle rupi, accompagnato da alcuni Leviti.*

Achi. Dio vel rende...
Tutti Oh gioja! è desso!...
Israel ti cade al piè!

Achi. Sorgete... Al ciel clemente
Piacque per voi salvarmi.
Per voi, fra il sangue e l' armi,
Illeso mi serbò.
Io d' Israel dolente
Vengo sostegno e scampo:
Io, se Saul si pente,
Saul consolerò.

Coro Purificato è il campo;
Iddio fra noi tornò.

a 3

Gio. e Mic.
Vieni, soccorri al misero,
Acqueta i suoi timori;
Ah! se per lui tu implori;
Il ciel si placherà.

Achi.
Figli, del ciel la collera
Calman pentiti i cuori;
Pianga i commessi errori,
E pace il padre avrà.

(suono di guerra: tutti si scuotono)

Tutti Qual fragor!... le trombe squillano!
Il nemico il campo assale!

SCENA IV.

Escono da varie parti tutti i guerrieri d' Israele. ABNER *si presenta all' ingresso della tenda di* SAUL. *Le rupi sono ingombre di popolo.* ACHIMELECH *rimane immobile.*

Coro Dov' è il Re?... Saul!...
Abn. Lasciatelo...
A pugnar Saul non vale:
Più che mai delira e geme:
Nella polve immerso ei sta.

Tutti In chi mai porrem noi speme?
Achi. (scuotendosi)
Nel campion che Iddio vi dà.

(Tutti lo circondano. Egli parla come uomo ispirato)

Egli viene... lo veggo... il conosco...
Ei si scaglia, si avventa a Filiste...
Scorre il campo qual turbo che fosco
Crolla e abbatte le deboli ariste...
Secondatelo... all' armi correte...
Combattete... vittoria vi dà.

Tutti Oh portento! Sant' aura lo invade...
Le parole sul labbro gli pone...
Su! brandi amo/te le lance, le spade!
Second iamo/ate il fatale campione!
Se del Cielo la destra lo assiste,
Di Filiste - l' orgoglio cadrà.

(tutti partono frettolosi. Rimane Achimelech in mezzo al popolo prostrato a' suoi piedi in silenzio religioso, intento a lui, che colle braccia alzate al cielo sembra benedire l' armi d' Israello. A poco a poco il romore si allontana).

SCENA V.

ACHIMELECH, MICOL, *donne, indi* ABNER.

Mic. Oh santo veglio! poichè tanta in petto
Di profetico spirto aura ti parla,
E di nuova fidanza i forti accendi,
A debol donna intendi,
E di una tua parola
Me tremante assicura, e me consola.

Achi. Micol, ti leggo in cor... De' tuoi sospiri
Non mi è segreto un solo; io mille volte
Coi miei sospir confusi
Al Signor gl' inviai. David respira.

Mic. Oh gioja! E chi dall' ira
Del nemico Saul, poichè distrutto
Il tempio cadde che gli dava asilo,
Scampò il fuggente oppresso?

Achi. L' Angiol celeste che gli veglia appresso.
Novelli spechi i monti,
Per nasconderlo, aprir; più folte e dense
Le foreste si fêr.

Mic. Oh! se da questa
Errante vita ei riposasse alfine!
Se tornasse al mio sen!... Ma... scritto è forse,
Ch' io più nol vegga, o di vederlo io tema.

Achi. Non diffidar della bontà suprema.
(lieta musica da lontano)
Odi!

Mic. Festivo suono!

Achi. Suon di vittoria... (esce Abner)

Mic. Abner, che rechi?

Abn. In fuga
Va Filiste sconfitta. Al Re si rechi,
Se d'udirla è capace,
La novella felice.

Mic. Corriam...

Achi. Oggi, Israel, gioir ti lice!
(entrano nella tenda di Saul)

SCENA VI.

Il luogo rimane sgombro. Un guerriero si presenta sulle rupi, frettoloso, in atto di chi teme d'essere scoperto. Egli è DAVID. *Scende guardingo.*

Dav. Dove incauto inoltrai? Son di Saulle
Queste le tende... Oh potess' io celarmi,
Ed aprirmi un cammino! Invan lo spero!
Del salvator primiero
Tutto Israele è in traccia, e a ravvisarmi
Mille sguardi fian pronti al manto, all' armi.
Se il braccio mio guidasti
Nel campo della gloria,
Gran Dio! della vittoria
L' inno s' innalzi a te!

Pace Israel respiri,
Torni la calma al Re,
E tregua a' suoi sospiri
Abbia la sposa in me.
Oh di quest' anima
Soave oggetto!
Tanto m' inebbria
Di te l' affetto,
Che mi fa vivere
Nel mio dolor!
Se il Cielo arride
Alla mia speme,
Godremo insieme
Felici ognor.

(aggirandosi pel campo, si accorge della tomba di Samuele)

Ciel! che vegg' io? la tomba
Di Samuel... Ah non a caso io giungo,
Ombra adorata, a questo sacro avello!
Tu mi vi hai spinto.

(si prostra sulla tomba)

SCENA VII.

MICOL *dalla tenda di Saul*, *e* DAVID.

Mic. Qual guerriero è quello!
Dav. Sento in me la tua voce
Che qui mi chiama...
Mic. Ciel! m' inganno! ah, parmi!
Dav. Fedele a' cenni tuoi sfido la morte.
Mic. David!
Dav. Qual voce!
Mic. È desso.
a 2 Oh gioja!
Dav. Micol!
Mic. David!
a 2 Mi$^{a}_{o}$ consorte!

Mic. Con palpiti frequenti
Mel presagiva il cor!
Ti trovo, e a' miei contenti
Appena io credo ancor!

Dav. Ah, tal istante spesso
Offriva a me il pensier...
Mirami in volto espresso
L'eccesso del piacer!

Mic. Traggo la vita a stento
Sposo, lontan da te!

Dav. Mi è grave ogni momento,
Quando non sei con me!

a 2 Ma così bel momento
Basta a calmar l'affanno:
Dimentico ogni danno
Io spero altra mercè.

Dav. E meco placato
Non è il genitor?

Mic. Da furie agitato
Delira - fremente;
Ti chiama sovente:
All'ira - poi riede;
Non spira - non chiede
Che morte e furor.

Dav. Se basta a calmarlo
Un sangue innocente,
Son pronto a versarlo
Io stesso al suo piè.

Mic. No... fuggi, infelice!
Ti cela al suo ciglio...
Ragione, consiglio
In lui più non è.

Dav. Ah! dunque lasciarti
Ancora degg' io?

Mic. Mio sposo! deh! parti...

Dav. Ascoltami!

Mic. (trattenendolo per mano) Addio!
Dav. Mi arresti? perchè?
Mic. Esprimerti vorrei
I crudi affanni miei,
Che sento nel dividermi,
O David mio, da te!
Dav. I mesti rai serena...
Non aggravar la pena,
Che sento nel dividermi...
Consorte mia, da te!
a 2 « Un raggio tuo clemente,
« Pietoso Dio, risplenda!
« E all' alma-oppressa ah! renda
« La calma che perdè!
(rimangono insieme abbracciati)

SCENA VIII.

GIONATA, DAVID, MICOL.

Gio. Chi veggo? oh David mio!
Gionata fuggi?
Dav. Nel tuo seno io volo,
O mio fratel d' amor, se tale ancora
A me sei tu.
Gio. Chi più di me ti onora?
« Difensor d' Israele,
« Di Filiste terror, non sei tu forse
« L' eroe che ci soccorse,
« Che vittoria ci diè?
Mic. « Di Micol tua
« Non sei forse lo sposo, il primo, il solo
« De' miei più dolci affetti?
Dav. « Ah! sì, v' abbraccio entrambi, o cari oggetti!
Per voi poss' io lo sdegno
Incontrar di Saul.

Gio. Infin ch' io viva,
Meco sarai securo. « Invan t' insidia
« Abner malvagio: invan ti accusa al padre
« Sovvertitor di squadre; e dei Leviti,
« Ad irritarlo uniti,
« Istigator t' estima... Oggi tu desti
« Inaspettata e nuova
« Della tua fede alta, infallibil pruova.
Dav. « E a darne ancor mi appresto
« Altra maggior; a vostro scampo, e mio,
« Qui mi sospinse il ciel.
Gio. « Ah! sì, lo spero.
Mic. Ma finchè torbo, e nero
L' umor del padre è tanto, a lui mostrarti
Non puoi, nè dei.
Gio. Di Gionata la tenda
Asil ti fia, finchè tranquillo alquanto
Il genitor non rieda. (s' apre la tenda di Saul)
Mic. Ei vien...
Gio. Fuggi! t' affretta!
Dav. A voi si ceda.
(si ritira)

SCENA IX.

Esce SAUL *dalla sua tenda sostenuto da* ACHIMELECH, *e da* ABNER. *Il popolo gli si affolla d' intorno* MICOL *e* GIONATA *corrono a lui confortandolo. Egli si avanza lentamente, pallido, scomposto come uomo in delirio.*

Mic. Vieni, rivedi il sole...
Donne Che ti sorride ancor.
Abn. Rivedi il campo...
Gio. Della tua gloria antica.
Achi. Il ciel saluta,
Che ti splende sereno, e ti conforta...
Saul Qual voce è questa? chi a sperar mi esorta?
(silenzio. Volge gli occhi d' intorno; ravvisa Achimelech)

Al bianco ammanto, ai veli
Che ti coprono il capo... uno tu sei
Dei veggenti di Rama... Ah! non fur tutti
Dunque trafitti! E in Israele ancora
Vive una sacra voce a darmi speme,
A salvarmi dal ciel, che rugge e freme?
Deh! fra il cielo, e il capo mio
Ti frapponi, o veglio santo!
Sotto l' ombra del tuo manto
Mi nascondi per pietà!
Ma che prego! eterna è l' ira,
Imprecata dai Leviti.
Scoppia il tuono, il turbo spira...
Sono i figli a me rapiti...
Già dal soglio, a cui m' attegno,
Samuel balzar mi fa!

(musica guerriera)

Tutti Odi... spera... è salvo il regno...
Grande ancor Saul sarà!

Saul Qual suono si spande?

Tutti Di festa! di gloria!

SCENA X.

Parte dell' esercito Ebreo si mostra sul monte: si avanza al lieto suono di guerrieri strumenti. Le donzelle Ebree precedono i guerrieri, spargendo fiori.

Coro Tessiamo ghirlande,
Trofei di vittoria.
Al cielo dia lodi,
Il canto dei prodi...
Qual polvere al vento
Filiste sparì.

Saul Oh! bellica tromba
Di mia gioventude,
Risuona, rimbomba,

Mi desta a virtude!
Richiama al pensiero
Gli antichi miei dì!
Felice guerriero,
Già vinsi così.

Coro Al Cielo dia lodi
Il canto de' prodi!
Qual polvere al vento
Filiste sparì.

(Saul si rianima alle grida de' guerrieri, ed alle acclamazioni del popolo, e dell' esercito. Tutti lo circondano con sommo interessamento)

Saul No, non è spento ancora
Saul del tutto: di vittoria il grido
Lo ravvivò... Ma... chi del Re le veci
Sostenne in campo?... figliuol mio, tu forse?
Nuovo Saul sei tu?

Gio. Dio ci soccorse:
A tuo sostegno, e nostro
Inviò questo giusto...

Mic. E insieme un prode,
Fidanza, ed ardimento
Dell' afflitto Israel.

Gio. David.

Saul (maravigliato) Che sento?
David!... in campo!... ei vive!
Respira dunque! (ad Achimelech)
Or chiaro è appien l' arcano
Di tua venuta... appien disciolto il velo.
A nuove insidie ambi venite.

Mic. (Oh Cielo!)

Achi. A nuove insidie! E a me, di mille e mille
Trafitti in Rama ed in Nobè Leviti
Avanzo sventurato, insidie opponi?
Per me de' tuoi campioni
Fu salvato il miglior, per me sopite

Le furie tue voraci,
Dio placato per me...

Saul Perfido, taci!
Le furie mie son deste
Dalla presenza tua...ti leggo in volto
L' ira di Samuele, e la vendetta,
Che perenne, o Leviti, in cor volgete.

Mic. Padre!

Gio. Signor!

(supplichevoli)

Saul (scacciandoli) Mi siete
Nemici tutti...io non ho figli...io sono
Padre soltanto a chi mi reca innanzi
David in ceppi.

Achi. Ahi, forsennato! ahi, cieco!
Che fai?

Saul David io voglio.

SCENA XI.

DAVID, *e detti.*

Dav. Io te lo reco.

Saul Tu stesso!

(colpito alla sua vista)

Achi. Oh Cielo, aïta
Il tuo guerrier!

Gio. Che festi, incauto?

Mic. Ahi lasso!
Tu venisti a perir!...

Dav. Ai colpi tuoi
Presento inerme il capo: or tu lo tronca;
Senza difesa egli è...Possa il mio sangue
Terminar tue sventure,
Placarti il Ciel!

Saul (scuotendosi) Tu il Ciel placarmi? indegno!
Placarmi il Ciel, quando m'insidii il regno?

Dav. Io!...

Gio. Che mai dici?

Mic. Ah! l'odi!

Saul (a poco a poco delirando) E che sperasti
Nel trono d'Israel? seggio di spine,
Duro, funesto egli è. Tristo chi il preme!
Morta è qualunque speme...
Non v'ha pace per lui. Nemici ei trova!
Combattenti e Leviti; avversi i figli;
Traditori i congiunti...io stesso, io stesso
Insidïato, oppresso,
Cerco una pietra invan, dove riposi
Il canuto mio capo...un antro io cerco
Nell'istessa mia Corte...
Lasso!...è meglio morir...bramo la morte!
(è al colmo del delirio: si abbandona sovra un sasso)

Mic. Misero padre!

Gio. Ei piange!
Gli fia sollievo il pianto!

Achi. O tu, che spesso
Coi carmi tuoi temprasti
Le smanie sue feroci, or tu rinnova
La portentosa prova.

Dav. A me si rechi
L'arpa de' miei primi anni! Il labbro mio
Muovi, o pietà!

Tutti Sensi t'inspiri Iddio!

Dav. Chi del Leon di Giuda
Tanto abbassò l'orgoglio?
Chi di sì gran cordoglio
Il prode, il forte empì?
Non di superba e cruda
Gente infedele i danni;
Fu Dio, che co' suoi vanni
L'Eroe più non coprì.

Saul È ver!... Iddio soltanto (scuotendosi)
La sua virtù mi tolse...
L' orrore, in cui m' avvolse,
Più non mi toglierà (ricade)

Ach., Mic. e Gio.

Segui, e sia speme il canto:
Chè Dio perdonerà.

Dav. Spera, spera, Eroe caduto,
È virtude la speranza:
Ah! se questa in cor t' avanza,
Te non vuol perduto il Ciel.
Prega, e fida, Eroe caduto!
Nelle preci d' Israel.

(Tutti si prostrano. David intuona, gli altri rispondono. Saul a poco a poco s' intenerisce; alfine si prostra)

Dav. e seco tutti

Del prode i gemiti,
Signore, intendi!
Qual Sol sereno
A lui risplendi!
Come fenice
Ringiovanita,
A nuova vita
Risorgerà.

Saul

O suon, che i fremiti
Del cor sospendi!
Non sei terreno...
Dal Ciel discendi:
Dell' infelice
Mia stanca vita,
Pietosa aita,
Scordar mi fa!

(Saul s' inginocchia: breve silenzio: David ripiglia in tuono più lieto)

Dav. Sorgi, sorgi: Dio t' intende,
Dio ti rende - ad Israel.
Più robuste, Augel reale,
Spiega l' ale, - aspira al Ciel.

Saul Sì, rinasco, sì, ritorno (rianimato)
Alla speme ed alla luce.

Tutti Oh contento! oh lieto giorno!

Saul Re son io, son padre e duce, (confortato)
La mia destra il brando afferra,
In battaglia io movo il piè.

Tutti Lieto cantico di guerra
Israele intuona al Re.

Dav. e Coro

Chi si scaglia qual pardo veloce?
Tende e schiere chi pone a scompiglio?
Come tuono risuona la voce,
Come lampo gli sfolgora il ciglio.
Egli è il forte, l'eletto, che, in Rama,
Samuel di sua man coronò.

Saul Il suo nome ne gridi la fama...
Egli è...

SCENA XII.

La Pitonessa *comparisce sulla rupe.*

Pit. Davide! (si dilegua)
Tutti (sorpresi) Ciel!
Saul Chi parlò! (in furore)
Traditori!...è Saul il possente...
Vile è David...si uccida a' miei piedi.
(snuda la spada)
Gio. e Mic. (opponendosi)
Padre! ah, padre!
Achi. (a David) T' invola al furente!
Saul David pera!
Tutti (arrestandolo) Ah signor! in te riedi!
Saul (dibattendosi disarmato)
La mia spada!...a me la spada!
Ch' io lo giunga...ai piè mi cada...
Non vi sia chi lo sostenga...
Non vi sia chi me rattenga...
Mora l'empio! E voi, morendo,
Prova sia, ch' io sono il Re.

Tutti (circondandolo)

Deh ! ti calma ! deh ! ti arresta !
Qual furore in te si desta ?
Sventurato ! il crudo averno
Del suo cor fa rio governo !
È perduto, oh Dio tremendo!
È caduto in odio a te !

FINE DELL' ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Campo di Saul, come nell'Atto Primo.

SAUL *ed* ACHIMELECH.

Saul E crederti poss'io? non è Davidde
Un traditor?
Achi. Più che non credi ei t'ama,
E tu, ingiusto il detesti.
Saul E i figli miei?
Achi. Sventurati, ma fidi, al tuo dolore
Gemono gl'infelici.
Saul E può al mio pianto
Achimelecco istesso,
Di cui la voce in Rama
Mi maledisse un dì, dal Cielo irato
Tregua implorar?
Achi. Io de' Leviti spenti
L'ombre allora placai, quando me, veglio,
Tu dal tempio scacciasti: eppur pregai
Pe' giorni tuoi. Deh! piangi, o Re; pietoso
Di un cor pentito accoglie il Cielo i voti:
Abbraccia i figli, il tuo fedel Davidde,
E Iddio, clemente allora,
Perdonarti saprà... lo spero ancora.
Saul Ah! l'anima si scuote
Al fatidico accento! A me Davidde!
I cari figli a me! risorga in campo
Il Levitico altar.

Achi. Ti renda il Nume
Costante ognor! Nunzio di pace io volo
Al tuo campione, a' figli... Ah! il denso velo
Dissipato sarà!

Saul Lo voglia il Cielo!

(Achi. parte.)

SCENA II.

La PITONESSA *e* SAUL.

Pit. Saul!

Saul Chi vedo! oh cruda
Ministra dell'Averno!
A che vieni? che vuoi?

Pit. Vengo a salvarti.
Achimelech t'inganna:
Quel giovin Re da Samuel promesso
Egli è... trema Saul! David istesso.

Saul Donde il sai tu?

Pit. Dal formidabil Nume,
Che a me si svela.

Saul Oh qual mi desti in petto
Nuovo furor! empia menzogna è questa...

Pit. A darten prova ecco, Saul, son pronta...
Hai tu coraggio?

Saul Tel vedrai.

Pit. Gli estinti
Ad evocar vien meco. Il fero spirto
Di Samuel, da te spento,
In quella tomba a interrogar scendiamo.
Tremi?

Saul Son teco.

Pit. Ebben mi segui.

Saul Andiamo.

(Entrano nella tomba di Samuele).

SCENA III.

ACHIMELECH, DAVID, GIONATA, MICOL,
Leviti, Guerrieri e Popolo.

Achi. Qui presso a questa tomba
Collocate l'altar.
Gio. Un tempio è dessa
Pel devoto Israel.
Dav. L'ombra del giusto,
Che vi riposa in pace,
Sorrida al suono del comun contento.
Mic. Oh fortunato evento!
Oh benedetto dì, che a sparger viene
Tutte quante di obblìo le nostre pene!
Achi. Si ardan gl'incensi; e l'inno,
Che per lui s'erge al Ciel, Saul ascolti.
E il cor prepari al beneficio santo
Del perdono di Dio. - Sciogliete il canto.
(Inno di propiziazione)
a 4 Nume! fra tuoni e fulmini
Sempre non sei ravvolto:
Spesso ti splende in volto
Un raggio di pietà.
Tutti Nume! tu sei benefico:
La terra, il ciel lo sa.
a 4 Quanto più l'uom colpevole
Sfida i flagelli tui,
Desti il rimorso in lui,
Che lagrimar lo fa.
Tutti Nume! tu sei benefico:
La terra, il ciel lo sa.
a 4 Odi, e in Saul esercita
Di tuà clemenza il vanto...
(odesi un tuono: l'aria si oscura)

Tutti (interrompendo il canto) Ahimè! lampeggia!
Si scuote il suolo!

Achi. Minacciosa voce
Mormora dalla tomba in suon tremendo!

SCENA IV.

La PITONESSA *esce dalla tomba sostenendo* SAUL, *che lascia cadere quasi svenuto a piè dell'altare.*

Tutti Chi mai veggio!...Saul!...
Pit. Io ve lo rendo.
(si allontana rapidamente)
Achi. Oh delitto!
Dav. Oh dì funesto!
Mic. e Gio. Padre! ah padre!
Tutti Egli è perduto!
Saul Dove son? fra chi mi desto?
Samuel!...io l'ho veduto...
Ei parlò!...parlò...tremante!
David tremi!...or tutto io so.
Empj! al trono in van l'alzate!
Io vi siedo, ancor vi sto.
Achi. Tu vi stavi...or tutta hai piena
De' tuoi falli la misura...
Dio tel toglie...
Mic. e Gio. Ah no! ti frena!
Dav. Non punir la sua sventura!
Achi. Sì, quel Re dal Cielo eletto
Tu lo vedi al tuo cospetto...
Saul Abner! Abner!...tratti a morte
Sian costoro.
Tutti A morte!
Saul Il vò.
Dav. Me condanna - il reo son io...
Ma risparmia l'innocente:
Versa pure il sangue mio...
In me sfoga il tuo furor.

Mic. e Gio.

Deh! t'arrendi al pianto mio...
Placa, o padre, il tuo furor!

Saul È vano quel pianto;
Custodi, obbedite!

Mic. e Gio. Perdono... pietate.

Saul Tacete! partite!
Gl' indegni svenate...

Tutti

Dav. e Achi.	*Mic. e Gio.*
Si appaghi... partiamo...	Crudeli... fermate!
Da forti moriamo...	Due giusti salvate!
Il sangue versato	Il sangue versato
Non sia vendicato...	Sarà vendicato...
Sentenza di morte	La falce di morte
Non chiami su te!	Già piomba su te!

Saul A tante congiure
Dia fine la seure.
Ad onta del fato
Sarò vendicato...
Cadrò, ma da forte,
Da prode, da Re.

Coro Il sangue versato
Non sia vendicato...
Sentenza di morte
Non chiami su te!

(partono)

SCENA V.

Padiglione di Saul.

SAUL *seguitato da* MICOL, *e Donzelle ebree.*

Mic. No, non ti lascio, o padre... A' piedi tuoi
Io morrò di dolor, se non rivochi
Il comando crudel.

Saul Ira mi accresci
Colle lagrime tue... pruova son esse
Che più del padre il suo nemico hai caro,
Il suo persecutor.

Mic. Egli è il mio sposo,
L' eletto del mio cor, caro a te stesso...
Tu me lo desti.

Saul E tel ritolgo adesso.
Ed ogni tua speranza
Con lui distruggo insieme. Empia! in tuo core
Già vagheggiavi la regal mia benda!

Mic. Ah! nol pensar... troppo è funesta: orrenda
Sul capo tuo risplende
Di sanguinosa luce... a te di angoscia,
Di spavento è ministra,
Abborrita dal ciel... non io la bramo,
David mio non l' ambisce... Ah! basta a noi
Un deserto lontano, un bosco, un antro
Ove vivere in pace, ove far voti
Che il tuo destin si cangi...

Saul. Taci... ah! taci... ti scosta...

Mic. Oh ciel! tu piangi?
Perdona al mio dolore
I troppo amari accenti:
Se gemo a' tuoi tormenti,
Tutto Israel lo sa.

Mic. Coro Ma deh! ti parli al core (s'inginocchiano)
Anche de' miei/suoi pietà!
Saul Sorgi... io son padre, e tenero
Padre esser voglio...
Mic. Ah! il sei.
Coro David è salvo!

SCENA VI.

ABNER, *Uffiziali e detti.*

Abn. Davide
È unito a' Filistei...
Saul Come? favella!
Abn. e Uff. Usciti
Dal campo un tratto solo,
Sorpresi ed assaliti
Da numeroso stuolo,
I nostri in fuga ir volti,
Furo i prigion disciolti.
Saul Oh mio furor! Sia tosto
Tutto Israel disposto...
Campal battaglia io vò...
A ritrovar quel perfido
Saul si move...
Mic. Ah! no!
Non andrai... non fia pugnata
Tal battaglia sciagurata...
Al tuo manto, alle tue vesti
Io m'attengo, o genitor.
Saul Cessa, fuggi (sciogliendosi da lei.) Olà si arresti!
(agli Uffiziali)
Mic. Padre, ah, padre!... ho mio dolor!
(Saul parte)

Giusto Cielo! il tuo potere
Manifesta in tal momento...
Sorgi tu, fra schiere e schiere
Nume d'ira e di spavento!
Tuoni in campo la tua voce
I crudeli a separar!

Coro Deh! ti calma...

Mic. Mi lasciate...

Coro Ti conforta.

Mic. Vi scostate!
Ah! fra il padre e fra lo sposo
Trema, freme il cor dubbioso!
Per chi piangere, pregare
L'alma mia fra lor non sa.
È sì fiero il mio tormento,
Sì crudele il duol ch'io sento,
Che peggiore del morire
Il mio stato ognor si fa.

(partono)

SCENA VII.

Grotta alle falde del Gelboè. Dalle sue aperture veggonsi e balze alpestri e tende lontane. In mezzo è un torrente traversato da rustico ponte. In gran distanza la cima del monte.

(È notte)

ACHIMELECH *sostenuto da* DAVID, *ed accompagnato da Leviti, comparisce su le balze a sinistra, e lentamente si avvicina.*

Dav. Vieni: al tuo fianco antico
Fido son io sostegno.

Achi. Oh David mio!
Oh speme d'Israel! non son mendaci

Le promesse del Ciel. Da certa morte
Ei ti sottrasse pe' disegni suoi.

Dav. Ti conforta, e scendiam...

Achi. Dove siam noi?

Dav. Alle romite falde
Del Gelboè.

Achi. Luogo nefando! orrendo!

Dav. Oh! che di' tu?

Achi. Qui presso
Della Maga d'Endor s'apre lo speco
D'incanti albergo. - De' Leviti asilo
Non sia l'infame e scellerato loco.

Dav. Partiam...Ma lungo e fioco
Squillo di trombe eccheggia!

Achi. Ah! con Filiste
Gia combatte Israel!

Dav. E inerte, o padre,
E me fuggente or vuoi?
Nè combatter poss'io?

Achi. Sì, che lo puoi.
Vanne...del Cielo adempi
Il segreto voler: sul monte intanto
Co' miei Leviti ad implorar m'invio
A prò de' nostri la pietà di Dio.
(ascende il monte co' Leviti)

Dav. Più non si tardi...

SCENA VIII

GIONATA *dalle balze a destra e detto, indi Coro di Guerrieri ebrei.*

Gio. Amico! oh David mio!
Pur ti rinvenni!

Dav. Andiam, Gionata...

Gio. E dove?

Dav. Ove si pugna...

Gio. Ah! tu non sai! dal padre
Il tuo capo è proscritto, e a cento acciari
La vita esponi...
Dav. Il Ciel mi guida, e il Cielo
Difendermi saprà...
Gio. (Gionata cada,
Ma fia salvo Davidde). In pegno almeno
Di fraterna amistà cangiar ti piaccia
Meco il brando e lo scudo...
Dav. Il vuoi? si faccia.
Gio. (Or son contento?)
Coro (di lontano) Il Duce...
Gionata ov' è?
Gio. Venite, o fidi miei!
Ecco il vostro campion...
Coro (fuori) Ferve la pugna...
E la nostra sconfitta è ormai sicura...
Dav. Me seguite...O dell' armi
Si cangerà la sorte,
O degna almen di noi sarà la morte...
Si! mi avvalora il Dio
Che l' Eritreo divise,
Che il fier Gigante uccise
Col braccio di un pastor!
Soggetti al suo potere
Sono elementi e sfere:
Del cor, che in lui si affida,
È il sol consolator.

Gio. e Coro

Oh come quell' accento
In noi l' ardir ridesta!
Ne guida a tuo talento,
Nostro sostegno e onor!
Dav. Del mio ben, deh! tergi il pianto, (a Gio.)
Se fian spenti i giorni miei.

Ah spiegarmi, oh Dio! vorrei;
Ma non posso, oh Dio! parlar.
Ah, si vada!

Gio. e Coro Al campo! all' armi!
Dav. Alla pugna!
Gio. e Coro Al passo estremo!
Dav. Vincerem!
Gio. e Coro Trionferemo!
E Filiste alfin cadrà!

Dav. Oh come risorgere
La speme in me sento!
Un raggio propizio
Già splende per me!
E l' anima intrepida
Nel fausto momento
Va lieta al cimento,
Gran Nume! per te!

Coro Sì! l' anima intrepida
Nel fausto momento
Va lieta al cimento,
Gran Nume! per te! (partono)

SCENA IX.

Esce la PITONESSA *dal suo antro nel momento in cui* DAVID *e* GIONATA *coi guerrieri si allontanano. Essa li vede, ed esulta. Si avvicina fragor di battaglia.*

Pit. Son compiuti gl' incanti, e la mia voce
Inteser l' ombre... Dell' abisso intero
Il più maligno spirto il campo invade...
Fra l' aste e fra le spade
S' apre Saul la via... nefando colpo
Cieco di rabbia ci vibra, e un sen percuote,
Un innocente seno... Oh furie ultrici!
Sia vostra preda adesso;
Dove io bramo il traete... Eccolo... è desso!
(si dilegua)

SCENA X.

SAUL *dalla sinistra, senza manto e senza corona, colla spada ignuda, esce sbigottito e come fuggente.*

Saul Chi m' insegue? ove corro? e qual mi caccia
Invincibil terror? Fra l' armi ancora
Tuonò mia voce, e il mio maggior nemico
Cadde a' miei piedi estinto...
E pure io fuggo... e tremo io pur qual vinto!
Sì, tremo... Orror segreto
Mi desta in sen questo che il brando tinge
Odiato sangue... come peso enorme
Aggrava il braccio mio...
A me si asconda...

Voci sotterranee Non l' ascondi a Dio!

Saul Ah! chi parlò?... si fugga...
Si corra... Nol poss' io... le chiome in fronte
Mi solleva il terror... Muovere il passo
Invano io tento... m' affatico invano...
Chi mi configge al suol?...

Voci come sopra Di Dio la mano.

(L'ombra di Samuele comparisce dinanzi a lui in aria minacciosa)

Sam. Saul! Saul! è giunta
L' ora fatale.

Voci come sopra È giunta.

Sam. Ancor sospesa
Fra la pietà si stava e i tuoi delitti
La bilancia di Dio... l' ultimo eccesso
Tu vi aggiungesti, e la final tua sorte
Traboccò.

Voci come sopra Traboccò.

Sam. In ciel si pronunziò... morte.

Voci Sì... morte.

(tutto sparisce)

Saul (riavendosi a poco a poco)

Resta... Ahimè!... svanì!... disparve!...
Tutto è muto... io spiro!... io moro!...
Ciel! sognai... fur vane larve,
Che un istante dileguò?
Ma l' orror che ancora io provo,
Non è sogno! non cessò!
Quella voce, quell' accento
Dentro il core mi piombò!
Qual fragor! qualcun s' avanza!

(odesi vicino tumulto)

SCENA ULTIMA

ABNER *ed alcuni Guerrieri frettolosi.*

Saul Abner!... tu...

Abn. e Coro Signor... fuggiamo.
È svanita ogni speranza...
Siam sconfitti, vinti siamo...
Nè le schiere fuggitive
David basta a rannodar.

Saul David! come?... David vive!...
Chi svenai?

Abn. Nol domandar!

Saul Parla, parla...

Abn. e Coro Ah! sciagurato!
Taci, e fuggi...

Saul Chi ho svenato?

Abn. e Coro Ah! fu Gionata.

Saul Che ascolto!
Notte orrenda! il figlio...

Abn. e Coro Ah! sì.

(silenzio d' orrore)

Saul Oh Nume implacabile!
Da me provocato...

Tu sei vendicato
Del padre, del Re!
Non v' ha più terribile
Flagello per me.

Abn. e Coro Ascolta, si appressano
Le schiere nemiche.

Saul Partite, volate...
La figlia salvate...
La figlia infelice
Del vostro Signor!

Coro Deh vieni...

Saul Lasciatemi...
Partite... l' impongo.

(Voci festive di dentro)

Vittoria! vittoria!

Saul Il fato è compiuto...
Ho tutto perduto...
Squallor mi circonda...
Spavento, terror...
Sotterra si asconda
L' estremo rossor. (si trafigge)

(Le montagne si empiono di fuggitivi. Scoppia lontano incendio, e tutti si precipitano in iscena)

Coro Oh tristo Israele!
Oh notte crudele!
Ci salva, gran Dio,
Dal rio vincitòr!

(Fuggono tutti, e compariscono i Filistei da lontano con faci accese. Cala il sipario).

FINE